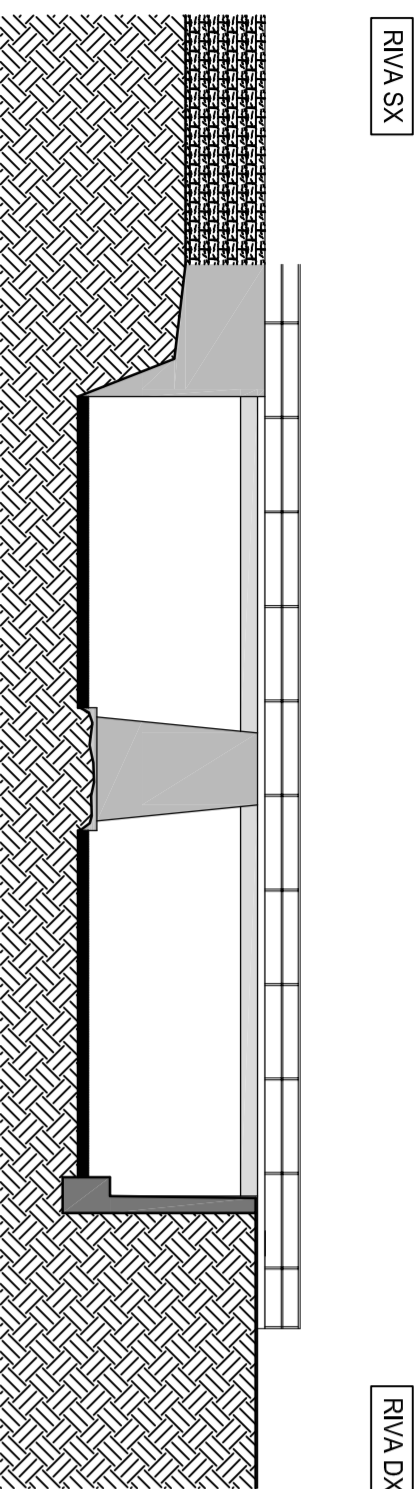
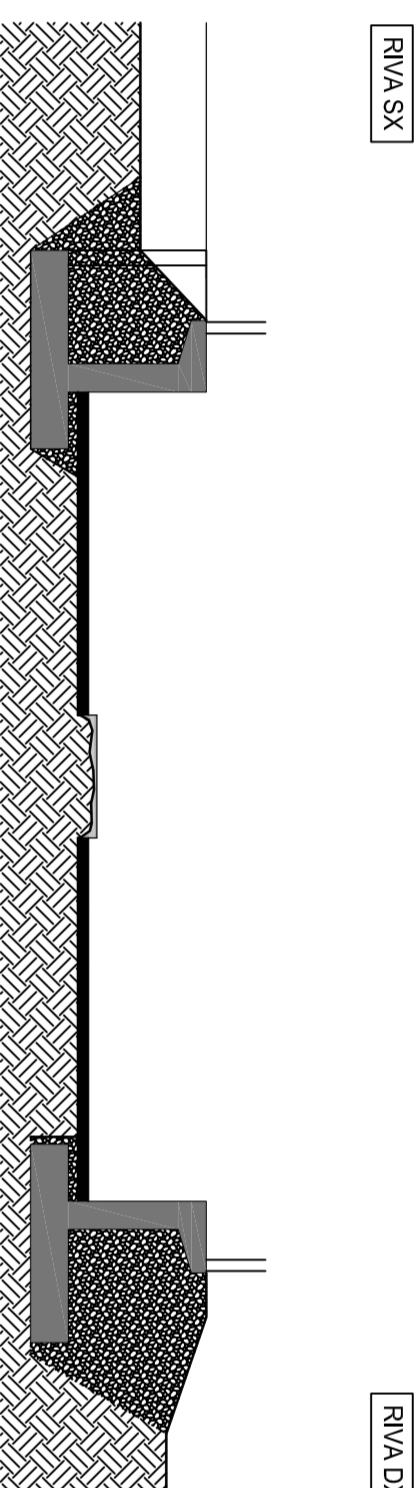


FASE 0
- Stato di fatto ponte esistente

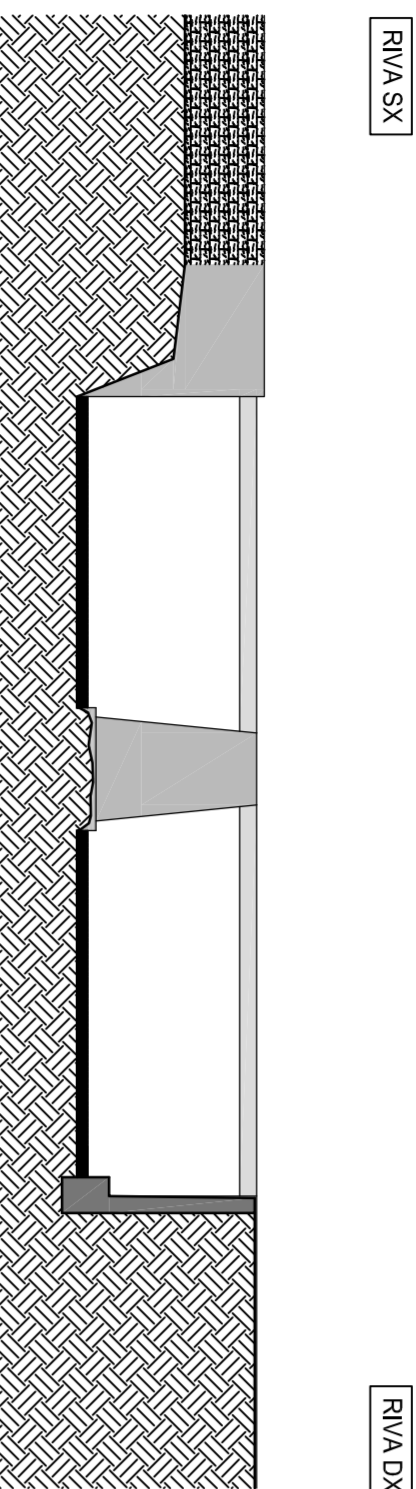


FASE 7
- Rimozione della cura di protezione in riva SX della scala SX, fino al piano di imposta dei travi di collegamento verso rivanti.



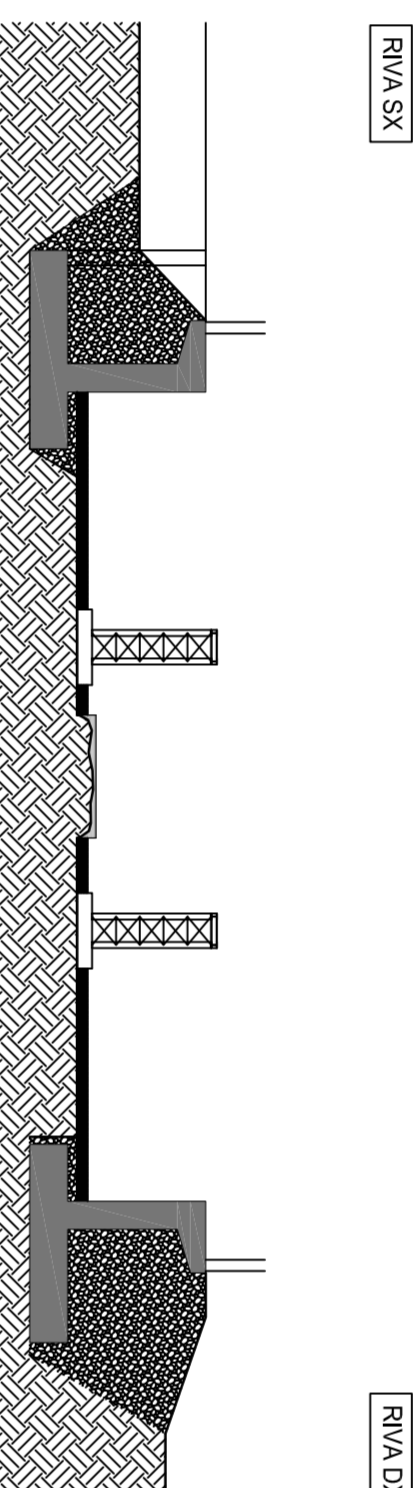
FASE 1
- Casseri metallici su posto.

- Rimozione opere accessorie ponte esistente (p.a. parapetti).
- Aggrandimento area per fasi di demolizione.



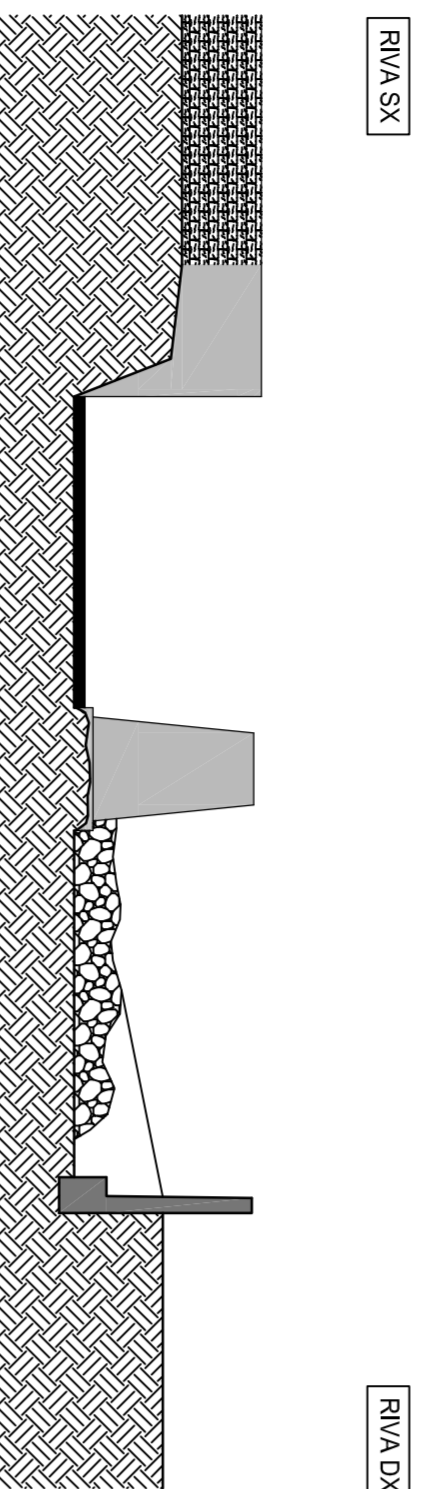
FASE 8
- Realizzazione a pie d'opera dei piloni di sostegno.

- Montaggio e collaudi per il vano e il montaggio dell'impianto.
- Vano dei piloni di fondazione delle pile provvisorie ed eventuale regolazione del piano di posa.



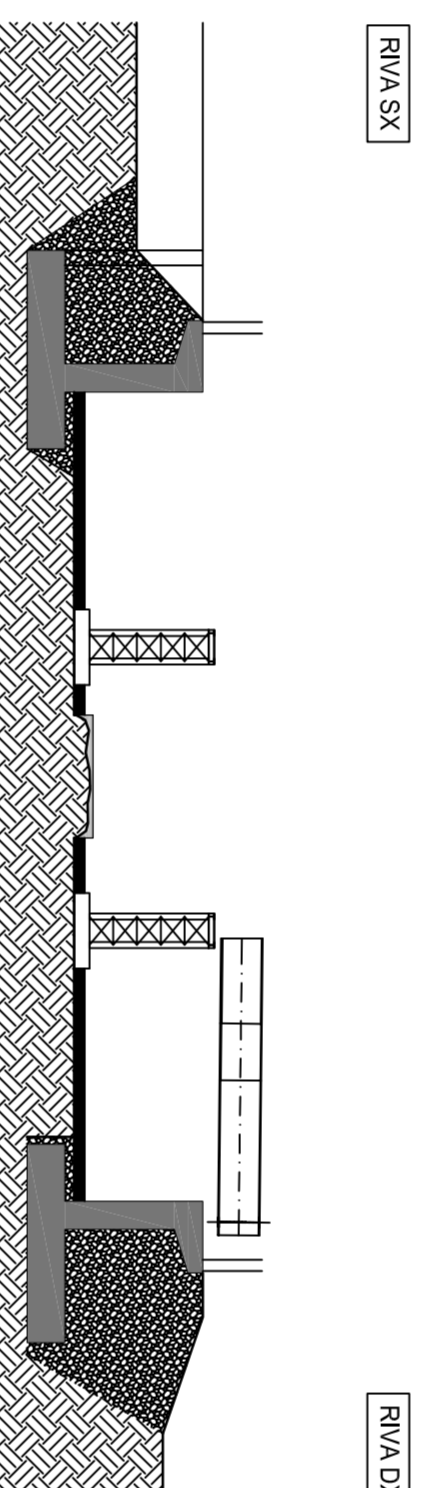
FASE 2
- Casseri metallici a vano scala DX e stabilizzazione della scala SX.

- Demolizione provvisoria del trave verso riva SX.
- Demolizione dell'impianto esistente in c.a.

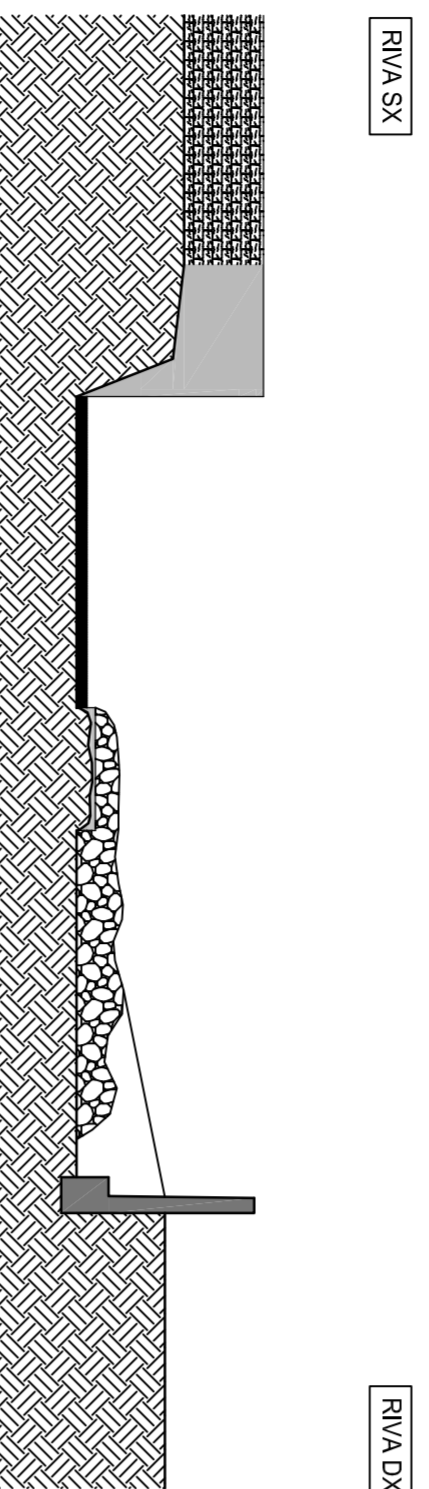


FASE 9
- Vano scala SX, 1° riva DX su pile e appoggi provvisori.

- Vano dei travesi di collegamento tra le travi longitudinali.
- Posa in opera dei casseri metallici in CORTEN.

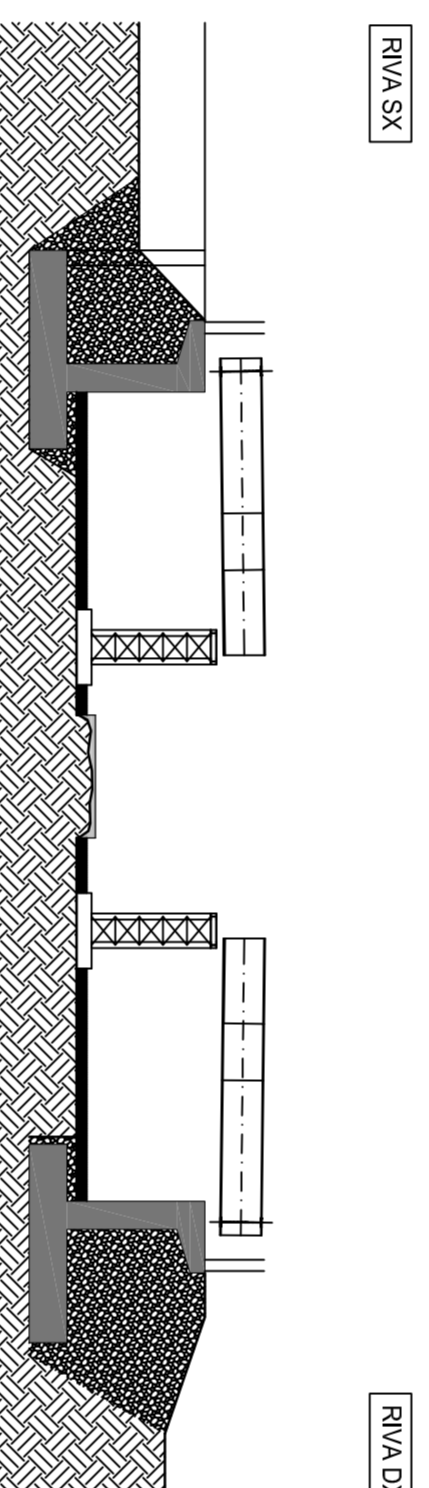


FASE 3
- Demolizione della pie del ponte esistente.

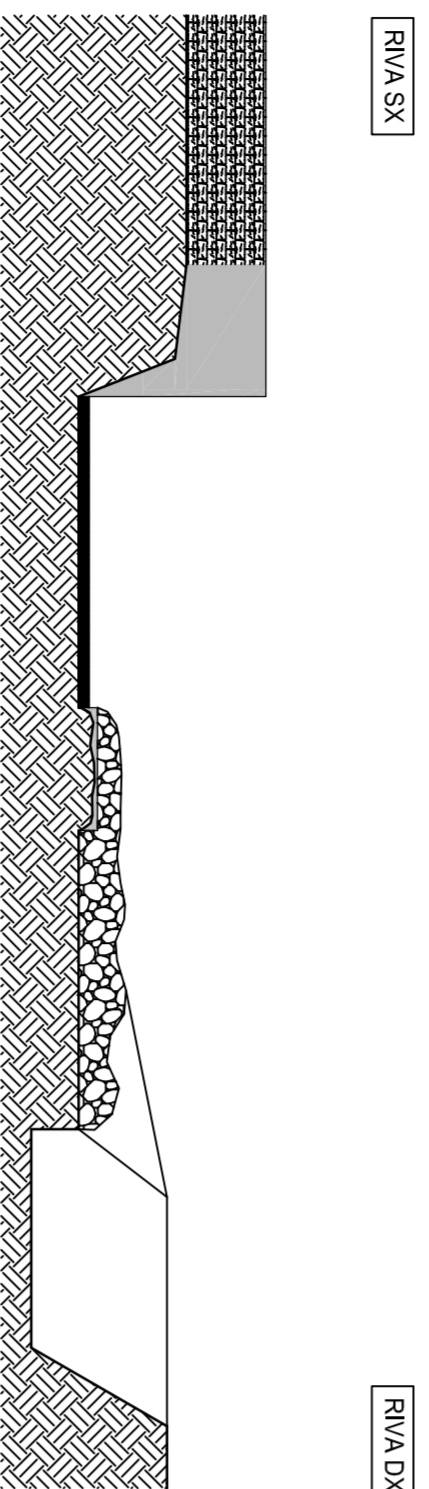


FASE 9
- Vano scala SX, 1° riva SX su pile e appoggi provvisori.

- Vano dei travesi di collegamento tra le travi longitudinali.
- Posa in opera dei casseri metallici in CORTEN.

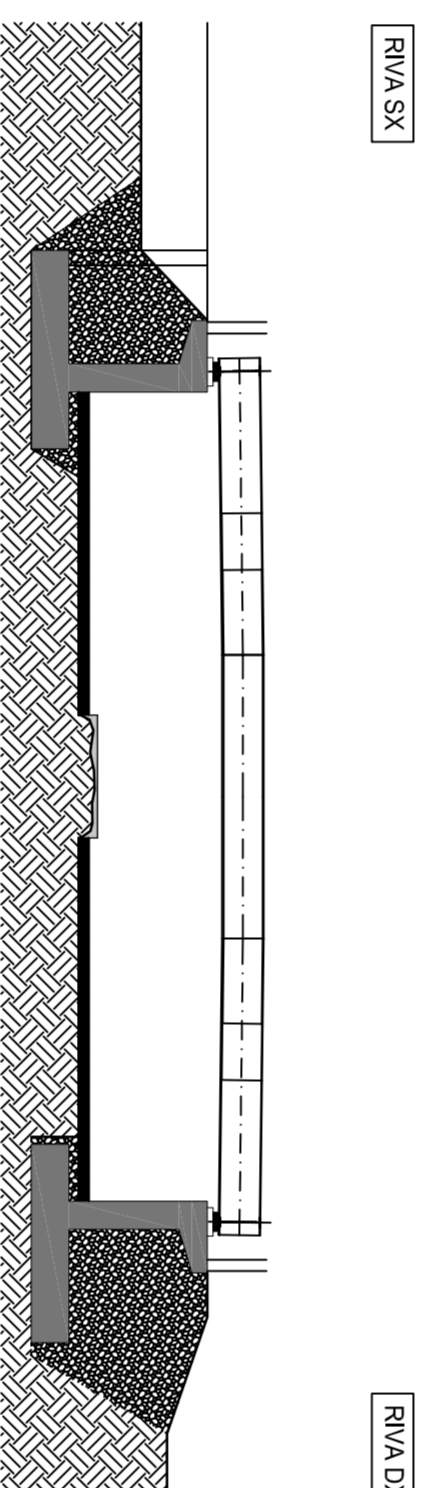


FASE 4
- Scavo in riva DX fino al raggiungimento del piano di imposta della fondazione della scala.

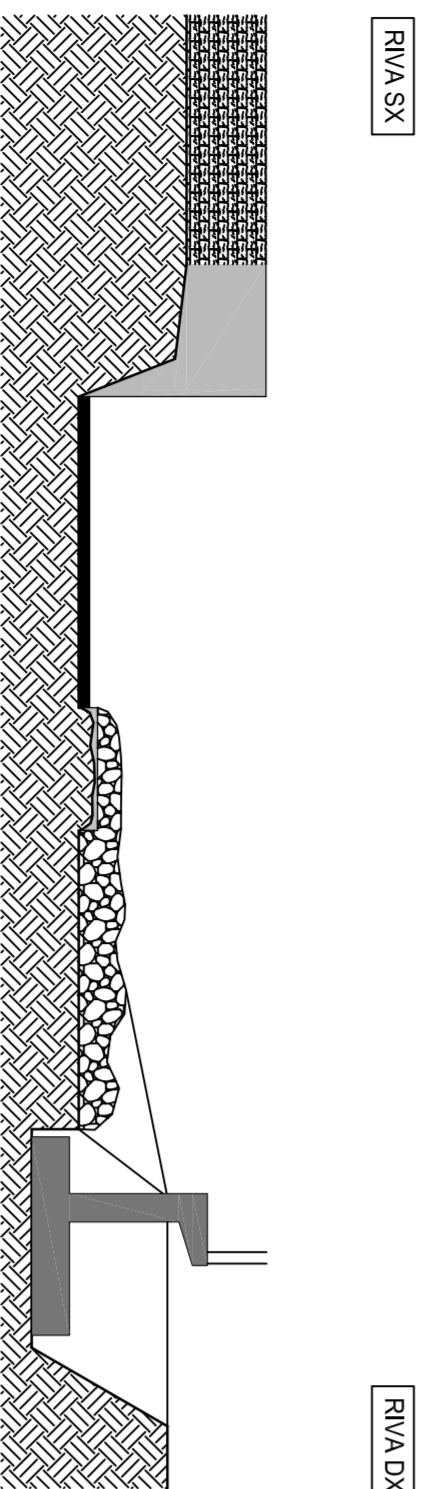


FASE 11
- Vano scala SX, 2° su pile provvisorie longitudinali.

- Vano dei travesi di collegamento tra le travi longitudinali.
- Posa in opera dei casseri metallici in CORTEN.
- Rimozione della cura di protezione esistente.

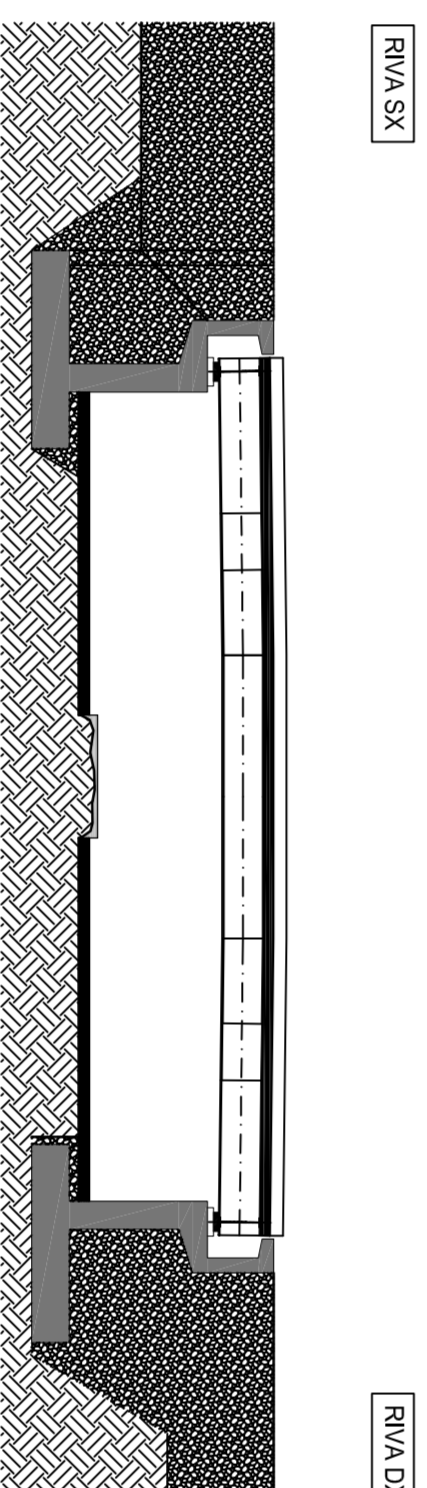


FASE 5
- Realizzazione della platea di fondazione della scala DX.

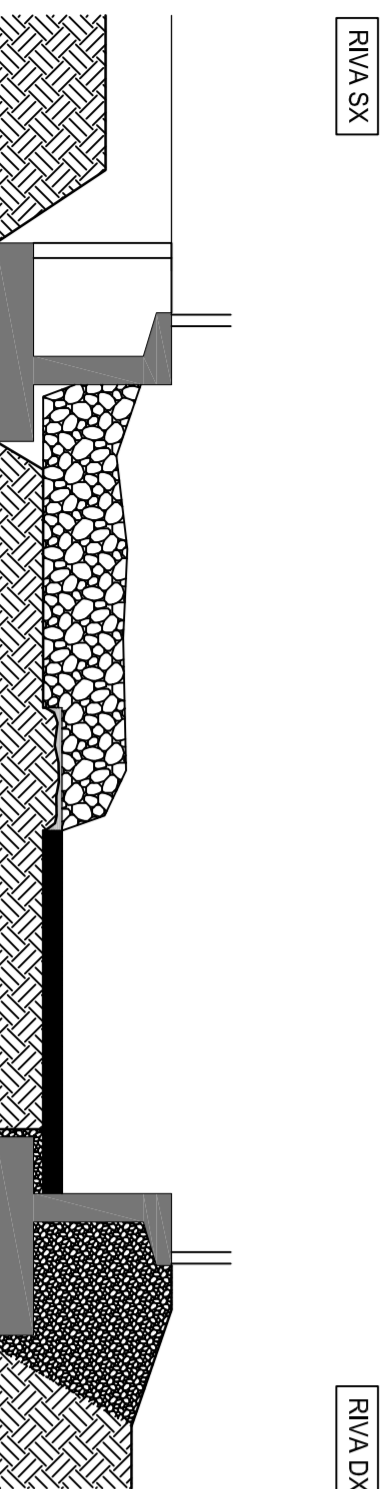


FASE 12
- Posa in opera delle armature della soletta.

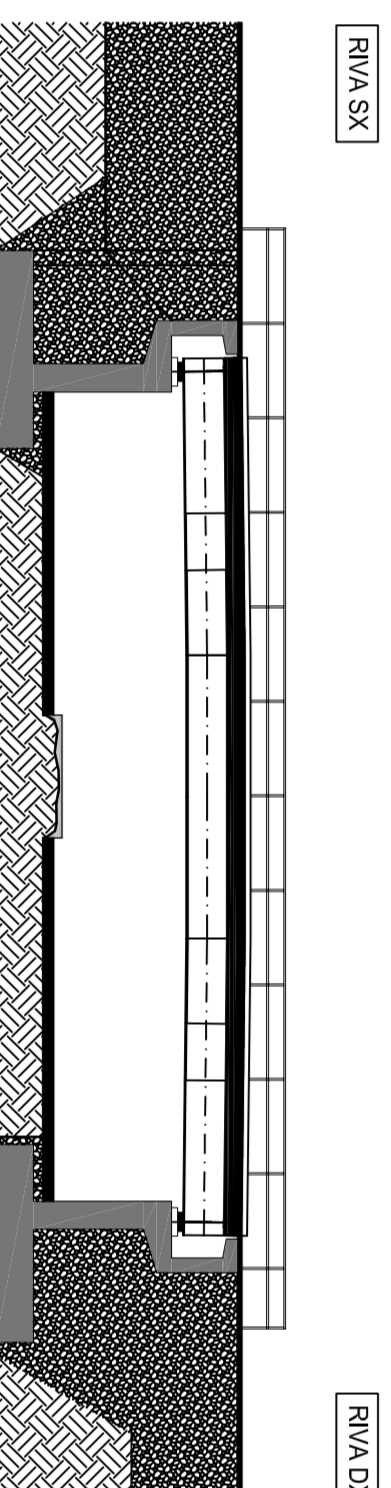
- Getto della soletta.
- Utilizzazione della struttura in cemento armato esistente per il vano di protezione della scala in riva DX.
- Rimozione dei casseri metallici in CORTEN.
- Realizzazione dei cordoli in soletta.
- Rimozione della cura di protezione esistente.
- Utilizzazione del materiale a largo della scala in riva SX e stabilizzazione del rivante.



FASE 6
- Riempimento e finitura superficiale dello scavo verso lato della fondazione della scala DX.

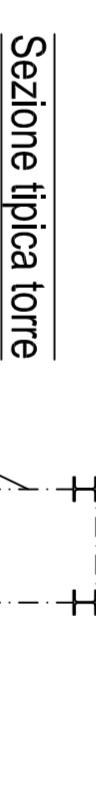
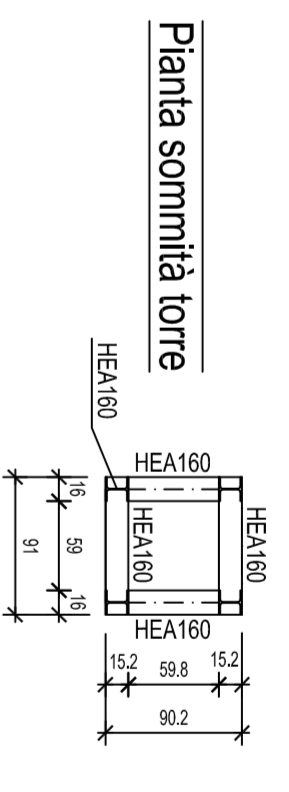


FASE 13
- Realizzazione opere di finitura (parapetti, guardrail, pavimentazione, giunti, asfalto macroporoso).



PILA PROVVISORIA N. 4 ESECUZIONI

Scala 1:50



PESI ELEMENTI DACCIAO	
MONTANTI HEA160	= 4480
SCALINI TORRE - CORNICI IN HEA160	= 9190
TRALICOLTURA L80x6	= 3040
PIASTRE VARE	= 4290
TORNILE	= 88190

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Via: 2,50 anni
Categorie: 1,50
Periodo di riferimento: V.2 - 12 anni

MATERIALI (MALTE)

MALTA PER BAGGIOLI
M325 in caso di spostarsi definitivi dal stato previsto a progetto, ne vanno verificate le compatibilità del materiale.
MALTA PER CORNICI
M325 per tutti i materiali, escluso, se della resistenza e si sono compromessi, conformati con miscele sostitutive con fibre sintetiche.

FORNITURE

CALCESTRUZZO

- Il calcestruzzo se prodotto con un processo industrializzato (controllo della produzione certificato UNI EN 45012) da organismi autorizzati, non necessita di qualche performance.
- Se, invece, viene prodotto in cantiere, alla richiesta del costruttore.

ACQUA

- L'acqua di cantiere deve essere potabile. In caso contrario, deve essere trattata con idonei prodotti.
- La gestione e l'efficienza di un cantiere di ristrutturazione (ovvero un cantiere di nuova costruzione) deve essere accompagnata da un piano di gestione delle acque reflue, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'uso di acqua potabile.
- Il prodotto finale in cantiere deve essere dotato di una specifica marcatura del cantiere di ristrutturazione in aggiunta alla marcatura del prodotto originale.

NOTE ESECUTIVE

Segnatura dei piani:
1) tutti i tralicci e i casseri
2) opere in c.a. di protezione
3) opere in c.a. di collegamento
4) stabilizzazione in situ
5) impianti prodotti stagionali con tecnica moderna

NOTE GENERALI

- La natura e l'importanza del bene sono riferite al B.o. storico dell'opera.
- La posizione delle scale è stata definita assicurando una larghezza minima della scala, risultata tra il vano libero delle pareti verticali delle scale pari a 2,10m. La stabilizzazione della scala è stata definita assicurando una larghezza minima della scala, risultata tra il vano libero delle pareti verticali delle scale pari a 2,10m.
- Per essere ammessi ai cantieri di cantiere, i materiali devono essere dotati di una specifica marcatura del cantiere di ristrutturazione in aggiunta alla marcatura del prodotto originale.



COMUNE DI MACUGNAGA
Regione Piemonte - Provincia del V.C.O.



RIFACIMENTO PONTE CARRABILE
SUL TORRENTE QUARAZZA
IN LOCALITA' FORNARELLI
C.I.P. - DB18B00037006

PROGETTO ESECUTIVO

Data: GIUGNO 2012

ELABORATI STRUTTURALI

Aggiornamento:

FASI REALIZZATIVE

Scala: 1:200 - 1:50

PILE PROVVISORIE

Intabulo: 528,11

Firma:

Responsabile: G.F.
Elaborazione: G.F.
Controllo: G.F.

Spazio di coordinamento:
Fulvio Bazzani architetto
Via E. De Amicis, 30
28081 Omegna (VB)
T. +39 0323 62231/2/3/4/5
e.mail: fulvio@bazzaniarchitetto.com
fabrizio@bazzaniarchitetto.com

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Arch. Fulvio Bazzani
(coordinatore)
Ing. Giuseppe Farnelli
(coordinatore)
Ing. Giuseppe Corbelli